



mobilificio cantù

direzione per la sicilia
trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Settimanale di Politica Attualità e Sport
Fondato e Diretto da **NINO MONTANTI**

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Viale Regina Margherita, 21
Tel. 24808 - 21724

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni
Capitale 750 milioni
Sede Roma
Via Nazionale, 89/A

FATA
Delegazione
Consorzio Agrario Provinciale
Trapani - Via Vespri, 38 - Tel. 28344

Ben pochi si preoccupano di far quadrare meglio il già magro bilancio familiare

Sprechi alimentari: un lusso che non possiamo permetterci

Un problema imposto da fondate ragioni sociali ed economiche - Gli italiani consumano mille calorie in più al giorno evidenziando spreconeria e pessima educazione alimentare - Uno spreco inutile che si aggira sui diecimila miliardi l'anno

In questi giorni in tutti i mezzi d'informazione, radio e TV comprese, si parla e si discute di problemi alimentari. Sembra che tutti o quasi si sentano in obbligo di chiarire ai lettori l'esatto significato di termini come proteine, calorie, lipidi come se soltanto ora ci si fosse accorti della loro importanza. Il fatto è che al problema alimentare si accompagnano enormi problemi economici che mettono in grave imbarazzo coloro che dovrebbero far riequilibrare la nostra bilancia dei pagamenti. Petrolio e fette sono diventati sinonimi di deficit, di miliardi che fuggono dal nostro paese come un'emorragia che nessun medico riesce a fermare.

Ma per venire ai fatti volere modificare delle abitudini alimentari è certo un obiettivo ambizioso soprattutto in un Paese come il nostro dove certe tradizioni sono dure a morire. Ma forse non si tratta tanto di cambiare le antiche abitudini quanto le mode recenti, quelle per intendere del dopo boom che hanno messo la bisteca sugli altari. Vorremmo, cioè, che a una azione tendente a chiarire il valore nutritivo degli alimenti si accompagnasse la rivalutazione di sane abitudini del passato, del pane e companatico. E' indispensabile un'azione a carattere sistematico e concreto, chiara negli indirizzi, nei contenuti, nei metodi. Tale azione che può esplicarsi solo nel lungo periodo trova la sua sede ideale nella scuola di ogni ordine e grado.

Dal gruppo di studio che avevano l'incarico di studiare il problema sotto questo profilo è emerso che finora le iniziative sono state limitate e settoriali, anche se come nelle scuole materne di Perugia hanno dato buoni risultati attraverso il gioco, la drammatizzazione e il coinvolgimento di genitori e esperti. Bisogna cominciare molto presto se si vuole avere probabilità di successo, alle elementari affidandosi ai giochi e alla pratica, alle medie approfondendo il discorso dei vari docenti ma senza introdurre una nuova materia di studio. Concreto e articolato è apparso il programma della scuola superiore dove ci si preoccupa soprattutto della formazione dei docenti favorendo la loro riqualificazione attraverso corsi di aggiornamento e seminari di studio presso Università e Istituti di ricerca in modo da poter creare un primo gruppo preparato che sia di guida per un'azione più vasta visto che l'alimentazione come materia è presente solo in pochissime scuole.

Quanto all'Università è suo compito la ricerca e il trasferimento delle conoscenze nel campo nutrizionale. Mentre alcune Facoltà sono interessate al problema solo marginalmente o unicamente dal lato della cultura generale, le Facoltà mediche, scientifiche, agrarie, farmaceutiche hanno una funzione ben precisa. Ma è stato rilevato, anche qui la scienza dell'alimentazione è solo materia opzionale e assume un peso rilevante esclusivamente nelle scuole di specializzazione d'indirizzo dietetico, nutrizionistico e tecnologico. «Si dovrebbe parlare non di messaggio educativo, ma della ricerca di un vero e proprio metodo

Esibizionismo intellettuale

Della morte di Pier Paolo Pasolini i giornali continuano ad occuparsi, raccontando in cronaca gli sviluppi delle indagini, i sospetti, le presunte rivelazioni che di giorno in giorno sembrano profilarsi. E' giusto: l'assassinio dello scrittore fa notizia e compito della stampa è raccontare quel che accade e quel che al pubblico interessa.

Molto meno giusta ci è sembrata l'esibizione che, per un paio di giorni, intellettuali di ogni estrazione e di ogni inclinazione politica hanno fatto di sé sulla scomparsa di Pasolini. Come su una passerella del vecchio varietà, tutti o quasi di un certo «establishment» letterario-sottile hanno tenuto a farsi vedere e a svolgere, in una sorta di rituale collettivo, le proprie formalità. Peccato: Pasolini non è stato il profeta di cui tanti hanno parlato, né è stato, probabilmente, il grande intellettuale che a tanti è piaciuto descrivere. Ma è stato una persona seria, dolorosamente seria: e non gli sarebbero piaciute le invenzioni più o meno brillanti a cui si sono lasciati andare intellettuali e giornalisti che hanno giocato con la sua morte pur di non restare dietro agli altri, pur di poter dire «io c'ero» all'elogio funebre che ha seguito l'assassinio di Ostia.

Un'altra amara e "salata", scadenza

«Casa d'oro»

E' sufficiente un rapido sguardo all'ultima ricevuta del padrone di casa per rendersi immediatamente conto della gravità e dell'assoluta insostenibilità del problema - Decisioni clientelari hanno sempre dato spinta e vigore agli speculatori e all'edilizia di lusso tradendo le sacrosante aspettative dei meno abbienti che continuano a vivere nei tuguri o abitazioni improprie che sono poi peggio dei tuguri stessi

Non diciamo certo nulla di nuovo affermando che trovare un alloggio ancora rispondente alle normali esigenze di una famiglia ed alle disponibilità economiche della stessa sia diventata un'impresa del tutto impossibile. Sarà sufficiente dare un rapido sguardo all'ultima ricevuta rilasciata dal padrone di casa per rendersi immediatamente conto dell'insostenibilità e della gravità del problema. Un problema che coinvolge tutti, dal più povero al meno povero, dai ceti medi a quelli relativamente più tranquilli.

Tuguri all'ombra dell'edilizia di lusso



L'Italia, si sa, è il paese dove l'agiatezza è sereno appannaggio degli uni e la miseria amaro destino degli altri. Un profondo solco divide crudelmente i due strati sociali. Ed è così che al proliferare di appartamenti sempre più lussuosi si contrappongono tuguri sovraffollati, come quello presentato nella foto, dove vive (si fa per dire) una famiglia di ben 15 persone.

Chiediamo ai nostri giovani chiarezza e serene decisioni

Scioperi studenteschi col grave sospetto di meschine strumentalizzazioni

Perché aspettare sempre l'ultimo giorno, addirittura il fatto compiuto, per far valere i propri diritti? Perché non approfittare del lungo periodo di vacanza per mettere a nudo i problemi del settore scolastico promuovendo in tempo incontri e decisioni comuni con le autorità preposte?

Gli studenti dell'Istituto Commerciale di Trapani hanno deciso di proclamare uno sciopero ad oltranza per protestare contro i doppi turni decisi dal preside, dott. Ciravolo, per sopperire alla mancanza delle 10 aule necessarie per permettere il normale svolgimento delle lezioni. Certamente gli studenti hanno ragione di protestare perché da tempo erano stati loro promessi alcuni locali nel nuovo Seminario di San Michele a Raganelli e ciò non è ancora avvenuto, ma dopo le assicurazioni ricevute dall'assessore alla Provincia, prof. Aldo Ruggeri, il quale ad una delegazione di studenti ha garantito il disbrigo delle formalità di legge entro pochissimo tempo, non riusciamo a comprendere l'intransigente atteggiamento degli studenti e non vorremmo che i giovani invece di agire in modo maturo e responsabile approfittassero del più piccolo pretesto per butta-

Passo avanti al Comune di Trapani

Approvati i bilanci della SAU e dell'azienda acquedotti

Al termine del Consiglio Comunale tenutosi mercoledì 12 c.m. sono stati approvati due importanti documenti. Il bilancio della SAU, la cui previsione di spesa per il 1976 è di due miliardi 613 milioni, e il bilancio dell'azienda acquedotti la cui previsione di spesa, sempre per il 1976, è di un miliardo 178 milioni. Durante la riunione sono stati messi a fuoco i problemi inerenti alla villa comunale Margherita come l'incremento dell'organico dei guardiani, la creazione di un parco-giochi e la salvaguardia dei volatili. E' stata anche discussa la situa-

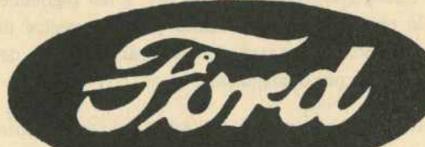
zione del mercato comunale gestito da vent'anni dalla SOT, società con la quale il Comune ha rescisso il contratto fin dal 1964. La SOT comunque ha fatto ricorso non versando più da allora la quota di competenza del Comune e si aspetta tutt'ora la sentenza della magistratura per risolvere la questione. In particolare la SOT recentemente ha subappaltato il servizio ad una cooperativa, la COOR-TAS, senza che ciò fosse previsto dal contratto ma l'amministrazione comunale non potrà intervenire fino a quando la magistratura non emetterà una sentenza.

Un problema da affrontare con serietà e coraggio

PALAZZO D'ALI: CARENZA DI SERVIZI per eccessiva "politicizzazione"

Buona parte del personale, dietro «appoggi» a diversi livelli, trova la possibilità di un trattamento «privilegiato» nei confronti del rimanente personale

In un documento diffuso dalla segreteria dell'Unione Comunale del P.R.I. di Trapani viene evidenziata la grave situazione in cui versano i servizi del Comune e per l'insufficienza dell'organico e per la mancanza di un quadro generale atto alla individuazione delle esigenze dei vari servizi e alla responsabilizzazione e attribuzione degli incarichi dirigenziali.



Nuova concessionaria MECCANICA MERIDIONALE di Bosco geom. Alberto

Esposizione: Via Archi (pal. Rodittis) - Tel. 24124 - Trapani

Officina e servizio ricambi: Contrada Barone - Tel. 24813 - Kitta

VENDITA SENZA CAMBIALI

TRAPANI NUOVA

Lettere al Giornale

Ancora un salto nel buio per i nostri giovani dopo il conseguimento del diploma o della maturità

Ogni inizio di anno scolastico emergono tutte le deficienze che incontrano nelle nostre scuole con l'aggravante dell'incremento dell'affollamento scolastico per alcune scuole e del decremento per le altre scuole come accade in due delle tre sezioni dell'Istituto Professionale di Stato per le Attività Marine di Trapani.

Già con la legge 1859/62 si è voluto dare un volto nuovo all'istruzione secondaria di primo grado, e poiché fu sancito che l'età dell'obbligo scolastico veniva elevata a 14 anni, si imponeva la necessità di non discriminare i ragazzi nella scelta di indirizzi offrendo loro un unico modello di studi. Ne discende che le cessate scuole ad orientamento professionale che prima venivano frequentate nell'età pre-pubere, con l'entrata in vigore della predetta legge, trovavano pratica scelta soltanto dopo tre anni appartenendo, ora, all'arco dell'istruzione superiore con differenti profili professionali.

Nascevano così gli istituti professionali di Stato che, a primo acchito, potrebbero sembrare dei doppiopoli dei corrispondenti istituti tecnici ma che in effetti, alcuni, si distinguono nettamente per l'impronta veramente professionale che viene data agli allievi.

Solo a Trapani abbiamo tre indirizzi professionali: l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato e l'Istituto Professionale di Stato per le Attività Marine con tre sezioni di qualifica.

E' di quest'ultimo Istituto che intendo far porre l'attenzione a chi legge in quanto ritengo sia l'unico fra i tre istituti professionali, dei futuri capi-azienda, ad un settore industriale quale è quello della pesca.

Migliaia di giovani che si diplomano ogni anno dagli istituti superiori, trovano legittima sistemazione nell'industria attività di asfaltatori delle vie di Trapani ed in particolare del Corso Vittorio Emanuele e della Via Torre Arsa, nell'attesa d'una grossa pedata politica e d'un fortunoso concorso vinto per impiego in carriera esecutiva.

L'Istituto Professionale di Stato per le attività Marine, di contro, è l'unico, fra tutti gli istituti in grado di garantire una immediata sistemazione: Corso agevolato per sottufficiali di carriera C.E.M.M.; concorsi alle ferrovie, SIP, ENEL, ecc.; concorsi alle poste; accesso alle officine navali e possibilità d'imbarco.

Quella che un tempo veniva definita gloriosa marineria trapanese, non esiste più. Esiste solo il ricordo in quei grinzosi nostromi ottuagenari che hanno visto, a dispetto, sostituire il motore alla vela.

Il motore. Una nuova diavoleria che ci consente di fare tutto nel più breve tempo possibile ma che ha bisogno di cure e di cure. Così, nascevano con esso le nuove qualifiche di motorista, di meccanico navale, di macchinista navale. Queste ultime qualifiche, in aggiunta a quelle di Capitano e di Padrone marittimo, consentono di espletare le attività sul mare conducendo i natanti adibiti al trasporto o alla pesca.

Oggi la marineria è in crisi. E' in crisi quella di gran cabotaggio ed è in crisi anche quella peschereccia. Perché?

Qualcuno sostiene perché a terra si sta bene anche se a tasche vuote, anche se la maggior parte dei giovani succhia denaro dalle vene dell'eroico genitore che quotidianamente è costretto a combattere per vincere una immane battaglia contro il caro-vita ed il basso-stipendio, anche se le molteplici esigenze spingono alcuni giovani verso la delinquenza o verso le illecite appropriazioni, anche se figli trentenni sognano favole di mille

e una notte senza mai riveder le stelle.

Faccio mia una frase di Mazzini: «E' colpevole quella società in cui l'uomo cerca il lavoro e non lo trova». E' colpevole questa società e noi che la componiamo siamo parimenti colpevoli in quanto, ravvisando la necessità di dare impulso e debita proroga di rimediare al male, restiamo inoperosi.

E' chiaro quindi che il destino dei maturandi e degli abilitandi è quello di infoltire la selva dei non occupati o, di ripiego, continuare gli studi all'università. Quale altra alternativa si pone ai giovani all'inizio del conseguimento della maturità o del diploma? Cosa faranno i periti industriali, i periti nautici, i geometri, i maestri e i ragioniieri? Di tutti questi solo una piccola percentuale riesce a trovare occupazione e fra questi i diplomati dal nautico che avranno scelto l'allettante (per certi versi) vita del mare. Ma essi, quale contributo potranno dare alla vita economica della Città di Trapani? Nessuno.

Sostenni più sopra che l'unico istituto, fra tutti, in grado di assicurare forze produttive ad un settore industriale quale è quello della pesca, è l'Istituto Professionale Marinaro. Lo ribadisco in quanto i pescherecci hanno bisogno di gente che l'I.P.S.A.M. qualifica come Padroni e come Meccanici Navali (oltre che RadioTelegrafisti). E se scarse sono le frequenze in questa Scuola, scarse sono le possibilità di potere assicurare personale qualificato ai natanti. Ne deriva, di conseguenza, che è necessario un sollecito e costante interessamento della nostra società tendente a diffondere la conoscenza di tale settore operativo onde consentire una maggiore frequenza in questo tipo di istruzione al fine di assicurare un maggior numero di occupanti senza ricorrere a disperate assunzioni di personale non qualificato. Parallelemente riconoscendo l'importanza dell'esistenza dell'I.P.S.A.M., si fa appello all'Assessore alla P.I. del Comune di Trapani a dare ossigeno a questa scuola affinché non muoia soffocata sia dalle carenti strutture intestine che dalla vicinanza d'un parente ricco che con tutte le sue esigenze, penetra come la lesina di un calzoia e come una ruspa scaraventa a mare, luogo legittimo ma immeritato regno (almeno per il modo con il quale viene fatta annegare), una scuola debole soltanto di alunni e di... (mi sia consentito di non completare la

frase)...

... (mi sia consentito di non completare la frase)...

... (mi sia consentito di non completare la frase)...

... (mi sia consentito di non completare la frase)...

... (mi sia consentito di non completare la frase)...

... (mi sia consentito di non completare la frase)...

... (mi sia consentito di non completare la frase)...

... (mi sia consentito di non completare la frase)...

Grazie per l'ospitalità.

Prof. VELLUTATA VITO

Qualcosa comincia finalmente a muoversi

Iniziativa per stroncare l'abuso in commercio

In un incontro dei rappresentanti dell'Associazione dei Commercianti con la Commissione Consiliare Industria e Commercio

La Commissione Consiliare Industria Commercio Agricoltura Lavoro Finanze del Comune di Trapani, si è incontrata con i Rappresentanti dell'Associazione dei Commercianti per discutere della situazione del settore commercio nel Capoluogo.

A conclusione della riunione è emerso un quadro assai preoccupante sia per il presente che per le prospettive future.

Le cause della difficile situazione risiedono nella mancanza di un coordinamento e di una programmazione politica del settore.

La città, infatti, non è divisa in zone commerciali e non esiste, al momento, un effettivo quadro dell'abusivismo che ha preso dimensioni rilevanti, con grave danno sia per la situazione di mercato dei diversi generi e sia per la stabilità economica dei singoli esercizi.

La Commissione Consiliare è venuta nella determinazione di convocare, sulla base di tali considerazioni, un incontro più ampio che coinvolga la Civica Amministrazione, l'Associazione dei Commercianti, la Confesercenti e la Camera di Commercio, per fare il punto della situazione, definire i provvedimenti immediati nonché i criteri generali del piano.

Positiva missione all'Ass. Reg.le ai LL.PP.

L'Associazione inquilini Rione Palma

per il riscatto degli alloggi popolari

Le relative pratiche saranno presto trasmesse alla Commissione per l'esame dei conteggi

L'Amministrazione dell'A.I.A.R.P. (Associazione Inquilini e Abitanti del Rione Palma) non ha desistito dall'azione intrapresa per la definizione delle pratiche per il riscatto degli alloggi popolari del rione.

Il 7 Novembre, una commissione — composta dal Presidente dell'Associazione, Avv. Antonio Lipari, dal V. Presidente Sig. Girolamo Sinacori e dall'amministratore Rag. Alfio Noto, si è recata a Palermo presso l'Assessorato Regionale per i Lavori Pubblici ed ha conferito con il Dott. Trovato, Capo ripartizione dell'Assessorato e con il Dott. Petralia, Capo di Gabinetto dell'Assessore.

Ha così potuto conoscere che le pratiche, a seguito dell'avvento della nuova legge 18 Giugno 1975, n. 1129, si trovano in procinto di essere trasmesse alla Commissione per l'esame dei conteggi relativi al valore venale degli immobili per essere successivamente avviate agli organi competenti per l'estensione del contratto definitivo per il passaggio in proprietà.

Il Dott. Petralia ha assicurato la Commissione che svolgerà ogni possibile intervento per il sollecito di sbroglio delle pratiche ed ha conferito con l'Assessore Regionale al LL.PP. per la fissazione della data per l'esame delle stesse e per la composizione della Commissione prevista dalla Legge citata.

Cronache di Alcama

A convegno coloni e mezzadri di TP e PA

Nella sala Di Gregorio indetta dalla Federazione unitaria lavoratori agricoli (Federmezzadri-CGIL L. Federcoltivatori-UIL, UIMEC-UIL) si è tenuta una manifestazione alla quale hanno partecipato oltre un migliaio di coloni, mezzadri, e contadini provenienti dalle province di Trapani e di Palermo. L'introduzione è stata fatta dal segretario provinciale della CGIL Epifanio La Porta. Hanno partecipato al convegno tutti i partiti dell'area democratica, parlamentari, amministratori comunali, i presidenti delle varie cantine sociali, rappresentanti delle organizzazioni commerciali dell'agricoltura, e l'assessore regionale all'Agricoltura on. Vincenzo Giunmarra. Si è discusso sui fitti agrari che sono attualmente al vaglio della commissione Agricola della Camera dei deputati.

Per un nuovo ufficio postale

Ritorniamo da queste colonne nuovamente su un problema che al più presto possibile dovrebbe avere una soluzione. Si tratta dell'apertura del terzo ufficio postale nella zona del Viale Europa. E' una necessità in quanto notiamo che nei uffici postali v'è sempre molta gente che attende ore ed ore per potere pagare un conto corrente. Non descriviamo poi quello che succede al momento delle pensioni. E' una scena indescrivibile: vecchietti deperiti che a malapena riescono a stare all'impiedi. Segnaliamo tutto questo agli organi competenti nella speranza che quanto prima si pervenga ad una soluzione.

VINCENZO DITTA

INVITO DELLE POSTE

Spedire in anticipo

la corrispondenza

augurale di Natale

La Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trapani consiglia agli utenti di spedire con anticipo le proprie corrispondenze augurali, in occasione delle prossime festività Natalizie.

Ciò in considerazione dell'intensificarsi del traffico postale in tale periodo ed al fine di assicurare il tempestivo inoltro a destinazione e recapito delle stesse.

Necessaria l'apertura di un ufficio postale nella zona Raganzili

Il delegato sindaco, Leonardo Genco, facendosi interprete della richiesta di un numero gruppo di cittadini residenti nella zona di Raganzili ha inoltrato una lettera al Sindaco di Erice nella quale lo prega di formulare una richiesta ufficiale alla Direzione Provinciale delle Poste di Trapani affinché si provveda a dotare la suddetta zona di un ufficio postale. La mancanza infatti di un tale ufficio nella vasta zona di Raganzili crea notevoli disagi per la popolazione e ci sem-

bra quanto mai opportuno che la Direzione delle Poste dia il proprio consenso all'apertura di una propria agenzia. Se osserviamo inoltre la disposizione degli uffici postali nella nostra città ci accorgiamo che l'unica zona veramente esposta è proprio la zona di Raganzili e non riusciamo a comprendere il perché di tale situazione. Ci auguriamo quindi che gli organi competenti prendano al più presto le necessarie iniziative in modo da eliminare tale incongruenza.

Concorso per l'assegnazione di quaranta borse di studio

Per la frequenza al 17° Corso sulla programmazione e lo sviluppo economico

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani comunica che la Scuola di Sviluppo Economico, dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, ha bandito un concorso per l'assegnazione di n. 40 borse di studio per la frequenza del XVIII° Corso sulla programmazione e lo sviluppo economico.

Tale corso, che si svolge sotto gli auspicci del Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato, avrà la durata di sei mesi, si terrà a Roma dall'8 gennaio 1976 ed ha lo scopo di svolgere un'attività formativa rivolta ai neolaureati che intendano qualificarsi nelle discipline economiche con la possibilità di inserirsi poi presso organismi pubblici e privati.

Al partecipanti che avranno sostenuto con esito favorevole le prove finali verrà rilasciato un attestato di profitto e frequenza, che sarà considerato titolo preferenziale per l'inserimento degli allievi negli Uffici Studi delle Camere di Commercio e nelle loro Unioni Regionali.

Saranno ammessi al corso un numero massimo di 40 giovani, che alla data del 1° gennaio 1976 non abbiano compiuto 30 anni e che siano in possesso di laurea con votazione non inferiore a 99/110.

Le domande, in carta semplice, dovranno pervenire direttamente all'Unione Italiana delle Camere di Commercio (Piazza Sallustiana, 21 - Roma) entro il 27 novembre p.v.

Gli allievi ammessi al corso, previo un colloquio, fruiranno di una borsa di studio di lire 900.000 che sarà versata in sei rate posticipate.

Per ogni più dettagliata notizia gli interessati possono rivolgersi presso questa Camera di Commercio o direttamente presso l'Unione Italiana delle Camere di Commercio.

Il 1° dicembre 1975 matura l'interesse relativo al semestre giugno - novembre 1975 nella misura di L. 56 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento del prestito, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre maggio - ottobre 1975 è pari al 5,510% (11,324% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1975 - maggio 1976 un interesse, in cifra arrotondata, del 5,50% pari a L. 55 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 5 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato, per il terzo semestre di vita delle obbligazioni, uno scarto positivo pari all'1,510%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 4%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

Manifestazione degli artigiani trapanesi per lo sviluppo economico delle aziende

La Federazione Provinciale della Confederazione Nazionale Artigiani ha indetto per il 14 Novembre una manifestazione degli artigiani trapanesi per sollecitare lo sviluppo dell'economia provinciale e delle aziende artigiane. Sarà chiesto, fra l'altro, il tempestivo intervento del Governo nazionale, della Regione Siciliana e delle Amministrazioni Comunali per una più massiccia politica d'investimenti che utilizzi tutte le risorse umane e materiali decentrando peraltro alla regione i compiti decisionali della Cassa del Mezzogiorno; di rendere operante la legge regionale per l'artigianato riguardante il credito, le incentivazioni per il rinnovo degli impianti, il presalario agli apprendisti; all'agevolamento della pressione fiscale e contributiva per quanto riguarda l'IVA con l'esonerazione di ogni onere fino a 2 milioni d'affari.

Particolare attenzione sarà pure rivolta all'attesa riforma sanitaria, all'immediato pagamento degli assegni familiari e alla creazione di zone di espansione per la nascita d'aziende moderne e alla approvazione degli strumenti urbanistici per il rilancio degli investimenti pubblici e privati nel settore dell'edilizia.

CITTA' DI MAZARA DEL VALLO

IL SINDACO viste le deliberazioni del Consiglio comunale n. 102 del 28-10-1975 e n. 103 del 29-10-1975, con le quali è stato adottato il Piano delle Zone;

RENDE NOTO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge n. 167, del 18-4-1962, è depositato nella Segreteria comunale il Piano delle Zone, da destinare all'Edilizia Economica e Popolare, per il periodo di 10 (dieci) giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso.

Gli interessati potranno prendere visione e presentare le proprie eventuali opposizioni al Comune nel termine di 20 (venti) giorni dalla data di inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Mazara del Vallo, li 3 novembre 1975. Il Sindaco: FILIPPO FRAZZETTA

MUNICIPIO DI TRAPANI

IL SINDACO Visto l'art. 17 della legge 10 aprile 1951, n. 287;

Visto l'art. 2 della legge 27 novembre 1956, n. 1441;

RENDE NOTO che gli estratti degli elenchi mandamentali aggiornati, relativi ai cittadini d'ambo i sessi residenti in questo Comune e in possesso dei requisiti per assumere la funzione di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello, per il biennio 1976 - 1977, sono in pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per dieci giorni consecutivi.

Ogni cittadino può presentare reclamo avverso le omissioni, le cancellazioni o le in-

Ogni cittadino può presentare reclamo avverso le omissioni, le cancellazioni o le indebite iscrizioni, entro il termine di 15 giorni dalla data di affissione degli estratti all'Albo pretorio. Il reclamo, in carta esente da bollo, deve essere presentato alla Cancelleria della Pretura di Trapani.

Il Sindaco Dott. CESARE COLBERTALDO

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA Roma - Via G. B. Martini, 3

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974 - 1981 CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° dicembre 1975 matura l'interesse relativo al semestre giugno - novembre 1975 nella misura di L. 56 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento del prestito, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre maggio - ottobre 1975 è pari al 5,510% (11,324% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1975 - maggio 1976 un interesse, in cifra arrotondata, del 5,50% pari a L. 55 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 5 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato, per il terzo semestre di vita delle obbligazioni, uno scarto positivo pari all'1,510%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 4%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

Ristorante TIRRENO
Pizzolungo
Nuova direzione
Pippo CATALANO
cucina internazionale
Tel. 27534

TRAPANI NUOVA
Nino Montanti
Direttore
Vincenzo Adragna
Condirettore
Piero Montanti
Redattore Capo
Peppe Spesia
Amministratore
Antonino Schifano
Direttore Responsabile

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959
GLI ARTICOLI FIRMATI ESPRIMONO ESCLUSIVAMENTE LE OPINIONI DEI RISPETTIVI AUTORI.
ABBONAMENTI
Ordinario . . . L. 5.000
Speciale . . . L. 10.000
Sostenitore . . L. 50.000
Per i tipi della STEI
Stab. Tip. dell'Editore
A. Vento - Via G.B. Fardella - Tel. 31007

LLOYD ITALIA E TIRRENIA
Dinamica Società Assicuratrice di Mutuo Soccorso abilitata ad esercitare ramo RCA e Natanti con riconosciuta personalità giuridica (vedi Giornale di Sicilia del 26-6-75) offre agli automobilisti la possibilità di un NOTEVOLE RISPARMIO.
Agente per Trapani: ANTONIO BURGARELLA
Piazza Malta, 14 - Tel. 47708 - Trapani

F. Cernigliaro
MATERIALI DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IGIENICO SANITARI
PAVIMENTI ARTISTICI
Via Castelvetro, 35 - Tel. 34535 - PACECO

Poetica libertaria antigruppo

(4*) Considerazione del lavoro come vita e non come separazione dalla vita, avvilimento e alienazione. Impossibilità di una distinzione — in questa nuova prospettiva — tra lavoro e gioco.

Rifiuto del conforto del sentirsi « in », cioè dell'esercizio inteso in termini corporativi. Strumento spesso stranamente utilizzato all'interno di lotte rivendicative dallo stesso sindacato scrittori, con tutte le conseguenze del caso. In questo modo il rifiuto dell'esserci, come individualità definita, caratterizzata da un certo « giro » commerciale, da una serie di rapporti (amicizie e raccomandazioni, premi « dammi oggi che domani ti darò »), significa rischio dell'esporsi alla critica, all'ignoto di un qualche cosa « altro da sé », qualche cosa che può anche non essere un'individualità gemella, qualche cosa che può assumere abitudini discorsive e contattuali diverse, qualche cosa che si può anche chiamare popolo in lotta. E allora l'arte risulta effetto della situazione, osmosi non preconcitata tra corpo intellettuale ed azione pratica, energia e individuo, collocazione al di là del consumo dell'evento produttivo artistico.

Situazione, quindi, caratterizzata da un superamento: da una accettazione, prima, e da un superamento, poi. Accettazione di quanto può essere « nuovo e ignoto » l'invito alla penetrazione del mondo comunitario, superamento della concezione tradizionale dell'individuale estetico. Sviluppo di uno stimolo alla proiezione del represso (la creazione artistica degli ultimi decenni ci sembra caratterizzata, quando può veramente dirsi tale, dalla categoria della « rimozione »), nella sua fattezze originale — che prima d'essere interiore, o intrinseca, — era oggettiva, e resta oggettiva. Fatto contingente, situazione, collocabile in una precisa logica geometrica (spazio — tempo, dialettica su cui tanto si è affaticata la scienza — filosofia dei padroni, finendo per abbagliare con i suoi risultati anche l'esperienza artistica); ma fatto: duro, impenetrabile attraverso gli strumenti soliti; fatto di sangue e di lotta, di conquiste strappate

o saranno soltanto avvenimenti parziali e transitori, così l'arte o sarà fatta dal popolo o sarà sempre un'arte parziale. Quindi, non « arte populista » nel senso di arte didascalica, fatta ad uso specifico dell'educazione popolare, e nemmeno — all'estremo limite — un'arte fatta ad uso specifico del fatto rivoluzionario. Certo, oggi non è possibile realizzare ciò che è solo una « prospettiva guida », ma possiamo fare qualche cosa perché ci si indirizzi bene su questa prospettiva: cioè, possiamo negare validità all'egoismo individualista di tipo borghese (senza per questo negare validità allo sforzo creativo del singolo artista) e, contemporaneamente, limitare le tendenze marxiste ad un uso « pedagogico » dell'arte, cosa quest'ultima che distruggerebbe il « ribelle » che si nasconde all'interno dell'artista, per trasformarlo in un funzionario dello stato socialista.

Il destinatario del prodotto estetico.

Come prodotto di una classe sufficientemente precisata, quella degli intellettuali - artisti (scrittori a

Poesia ed anti a proposito della poetica di N. Scammacca

(4*) La « quotazione analitica » degli elementi costituenti un fenomeno è sempre utile anche se il gruppo finale è sempre e necessariamente un giudizio di sintesi (perché il valore dell'insieme — e in ciò N.S. ed io siamo concordi, come meglio vedremo in seguito — non è la somma dei valori delle parti).

Io sono d'accordo con N. S. sull'utilità di applicare la poesia alla scopo rivoluzionario, ma

1) non vedo la ragione di farlo dietro l'etichetta di non importa quale antigruppo, che costituisce necessariamente un gruppo sic et simpliciter, anche se non dogmatizzato (per lo meno fino a questo momento);

2) ritengo che la poesia è applicabile allo scopo rivoluzionario in tutta la sua accezione (quindi non solo quella linguistica, ma anche quella cromatica, visiva, musicale, teatrale, oratoria, ecc.);

3) non credo nella giustificazione proletaria e rivoluzionaria della poesia accessibile alle masse se non come giustificazione a posteriori ad uso personale di un certo (legittimo) modo di fare poesia (come tanti possibili altri);

4) del resto, penso che sulla bilancia dell'economia rivoluzionaria il peso della poesia per uso proletario (risorio e talvolta insignificante, il che riconferma il mio convincimento che non la funzione rivoluzionaria delle masse è causa della (supposta) comprensibilità di certa poesia, ma questa trova un pretesto « glorificante » in quella: (se N. S. non amasse la poesia linguistica e fosse tuttavia un poeta con connotati diversi, egli esorterebbe a condividere e a sostenere altre forme di poesia rivoluzionaria: dei rivoluzionari credono di non amare la poesia solo perché sono stati abituati a identificare la poesia con il solo gioco di parole e di versi);

5) come la poesia (e come fruizione e come comunicazione) è fruita e comunicata da ognuno in maniera originale e irripetibile, così la rivoluzione, pur non potendo prescindere dalla poesia (in senso omnicomprensivo), è condotta da una somma d'iniziativa e di azioni varie e più o meno convergenti, in cui ognuno s'inserisce (e si realizza) secondo maniere e misure individuali.

Critica sommaria del ventuno punti.

Punto uno — « Primo sguardo di un poeta non deve essere la forma o il linguaggio, ma il tono con il quale egli, poeta, si esprime. »

Bene, come tono condotto re che usa forma e linguaggio per meglio comunicare un certo contenuto indiscutibile d'idee e di effetti emotivi.

Punto due — « Non è la forma che crea il capolavoro ma l'atteggiamento del poeta stesso. »

Sarebbe come dire la « personalità ». Ma sono possibili dei capolavori anche se non ispirati da mente e finalità rivoluzionarie.

Punto tre — « Il poeta deve essere pronto a polemizzare e deve essere contrario ad accettare qualsiasi tipo di autorità espressa sia da un capogruppo, da una

Inferno ANTIGRUPPO CANTO 5.

Argumentum: I due poeti lasciano Leonardo assai seccati per l'accoglienza ricevuta e mentre Apolloni medita la vendetta, il Terminelli va meditando sul poema che gli ronzava per la testa al quale vorrebbe ben dare struttura oppositiva nonché un attacco immaginifico nella numerazione oggettiva sottratta alle blandizie virulente della protesta enfatica o smaccatamente populistica. Mentre vanno una voce fioca li raggiunge.

Nell'air bruno della contradaccia ci aggiravano meditando tristi come ognun ci trattasse a pesci in faccia.

Porco di qua e di là — dicete Ignazio — davvero ci corre male in questo loco; davvero non sopravvivvo a questo strazio.

Quando a man dritta udimmo gemer fioco: — O poeti che ite per lo ire vi piaccia di restare almeno un poco

chè qualche cosa vi vorrei pur dire. Se l'asinino orecchio mi porgete magari, poi, vi dò duemila lire.

Molto di conversar tengo la sete; in vita, è vero, avemmo qualche screzio: cose passate, al ricordarle liete.

Avete indovinato? sono Elvezio. Da vivo poetavo a Casteldaccia ed ora, morto, ne pago lo prezzo.

— Lo tuo destino è triste ben m'accorgo — dissegli allora il conducente mio vedendolo accorato nel suo gorgo.

Però anche tu fosti poeta vecchio di quelli che chiamavamo populisti che parlavano al cor tramite orecchio.

Il vecchio mite si levò su un fianco e fece udire ancora la sua voce ed era il dire suo molto stanco

come di fiume che certa sa la foce e ad esse scende lungo arida piana senza esser né calmo né veloce:

— Se fosse amico Luigi Capuana che lo, stimai maestro e modello, la genia vostra terrei molto lontana;

La razza vostra manderei a macello

A proposito de 'L'Eclisse' di M. Antonioni

(2*) Lo stesso modo che altrove, in altre condizioni, l'ha depauperata, ora le appare nuovo. E' pacificata. E' evidente, che sono le condizioni in cui s'è costretti a vivere, a contribuire alla infelicità, alla alienazione.

Il contrasto violento e stridente, della sequenza che ci prova in sala Borsa, funziona da contrappeso all'atmosfera della precedente sequenza. Vittoria vi cerca la madre, che passa la vita logorandosi i nervi al gioco infernale. Un branco di uomini d'affari, preso da isterismo collettivo, urla frenetico. Ad un tratto, uno speaker annuncia, dopo aver faticato non poco per sedare il frastuono, che un esponente della bolla, è morto d'infarto. Allusione, questa, all'azione nefasta che quella esagitazione, dovuta all'ingordigia, provoca sull'organismi

parecchi quattrini. In seno a questa atmosfera, Vittoria, insensibilmente, s'imbarcha in una nuova avventura amorosa. E' incerta e timorosa. Si tratta di Piero, agente di borsa, che aiuta la di lei madre con i suoi non disinteressati consigli.

L'uso magistrale del materiale plastico, esteriorizza i moti interiori della donna. Strani silenzi; strani paesaggi; perfettamente aderente il commento musicale.

Quando i due, dopo varie schermaglie, si incontrano per la prima volta, nel pressi di un palazzo in costruzione, Vittoria lancia un pezzo di legno in un bidone pieno d'acqua. Il legno fonde da ricordo; dice del mite, che un esponente della bolla, è morto d'infarto. Allusione, questa, all'azione nefasta che quella esagitazione, dovuta all'ingordigia, provoca sull'organismi

legno, può anche equivalere all'essere padroni di sé. Quando la donna cede, andando incontro ad un'altra infelicità, la vasca comincia a perdere acqua, e il legno, in relazione al non - sentimento.

E ancora strisce orizzontali, raso terra; e ancora altre verticali, sveltanti verso il cielo. Prigionia e libertà.

L'ansia di scoperta, si rivela inesaurita, in Vittoria. Mostra, all'amico, un giovane dal volto strano, che è passato loro accanto. Anche quel viso, le ha porto un messaggio. Lo stesso, per l'abbraccio che, con la macchina di Piero, va a finire nel fiume, annegandovi. L'uomo d'affari, di fronte alla morte, non pensa che all'equivalente in denaro dei danni riportati dalla macchina. E' arido.

La ricerca della donna, è il segno dello angoscioso del

liti; fatto di sangue e di lotta, di conquiste strappate con i denti e perdute per i tradimenti dei cosiddetti partiti dei lavoratori; fatto di esperienze chiare, visibili come tante cicatrici sulla pelle; fatto in cui è facile riconoscersi; fatto nostro.

5) Un' arte fatta dal popolo. Prospettiva finale. Come la rivoluzione e la conseguente liberazione sociale saranno fatte dal popolo,

gitalione, dovuta all'ingordigia, provoca sull'organismo umano. Si chiede un minuto di silenzio per rendere omaggio al defunto. Si tratta di tempo non cinematografico, ma reale appunto per dare maggior senso angoscioso, maggior peso all'avvenimento. Allo scendere di quel minuto, il clamore scoppia centuplicato, mentre qualcuno fa notare che quella pausa è costata

sta volontà di ricordo, può assumere valore, soprattutto anteriormente al possesso, dato che quest'ultimo, s'è ridotto solo un ripetersi ossessionante di gesti meccanici. Il « prima », nonostante tutto, costituisce sempre un anelito insopprimibile. Già dinnanzi che il rituale si compia, il sentimento comincia a scendere, perché non interiormente sostenuto. Il galleggiare del

La ricerca della donna, è il segno dello angoscioso del desiderio d'un compagno a cui offrire, e offrendosi offrirsi, una possibilità di adesione. L'atteggiamento di Piero, provoca in Vittoria una nausea profonda, che la induce ad allontanarsi, dopo averlo, appena salutato.

Piero, ha paura della povertà. E' convinto che solo la ricchezza possa dare felicità. Non vede altra pos-

base del bidone.

Se vogliamo considerare la personalità della donna che cerca, con quella degli uomini che ha amato, ci accorgiamo che, alla ricchezza di lei, si contrappone un vuoto assoluto.

La donna non cerca l'uomo, ma il suo uomo; e il suo uomo dovrebbe essere portatore di ricchezza.

Beppe Di Bella (segue a pag. 4)

io ad accettare qualsiasi tipo di autorità espressa sia da un capogruppo, da una etica poetica, da una religione o dalle varie case editrici: a) viva tutti i presumibili sottoboschi letterari, l'espressione degli insignificanti è democrazia diretta; b) libertà totale agli enti, alle comunità, agli individui di periferia; c) che il governo totale appoggi con un fiume di danaro gli scrittori

bito un nuovo ordine morale senza lasciare nulla — donde il termine — dell'antico disordine.

Punto quattro — « Il poeta deve sempre basarsi sulle proprie esperienze piuttosto che su nozioni impersonali o dialoghi intellettuali. »

Carmelo R. Viola (continua)

La razza vostra manderei a macello che vi capiste solo tra di voi mal parlando di me, di questo o quello;

né mai guardaste oltre il vostro naso altrui serbando invidia o disprezzo e nell'inferno non ci siete a caso.

Ite ché insieme a voi sto loco e peggio.

"Da Trapani a Palermo, 15 persone, con 1.500 lire di gasolio!"



Transit Komby 175
Versione autobus autorizzato al trasporto di 15 persone
Una soluzione vantaggiosa per i trasporti urbani ed extraurbani

Transit Komby 100
Versione autobus autorizzato al trasporto di 9 persone
AUTOCARRI: di qualsiasi portata la soluzione ai problemi di qualsiasi azienda



Nuova Concessionaria
Meccanica Meridionale
di Bosco Geom. Alberto
Via Archi (Pal. Rodittis) Tel. 24124 - Trapani

Continua il momento magico: siamo già al 7° risultato utile consecutivo

...Ed ora il derby!

Disco rosso anche per la Turrís al «Provinciale», ma questa volta il successo del granata è stato in forse fino all'ultimo minuto di gara in quanto l'undici ospite, subito il gol dopo dieci minuti di gioco, ha esercitato un continuo predominio territoriale alla ricerca del pareggio lasciando al Trapani soltanto la possibilità di tentare dei veloci contropiedi peraltro banalmente sciupati dagli avanti locali o ben controllati dalla difesa ospite. Un Trapani dunque in fase involutiva o ci sono state delle cause di forza maggiore che hanno fatto inceppare il meraviglioso meccanismo che ha portato Celano e compagni ad un prestigioso terzo posto in classifica anche se in compagnia di altre squadre? A nostro modesto avviso i granata contro la Turrís non hanno giocato con la consueta umiltà e grinta ed hanno risentito parecchio di alcune incongruenze tattiche come l'ibrida posizione di Capasso, rimasto senza avversario per tutti i 90 minuti ma incapace di sfruttare la sua libertà perché trattenuto nella sua posizione di terzino destro dove sovente giostrava già De Francis spintovi dal continuo movimento di Palazese, e la stessa incerta posizione di Mastai che spostandosi ora a destra, ora al centro, ora a sinistra ha finito col far mancare alla man-

novra corale l'apporto del suo virtuosissimo tecnico che si concretizza sulla fascia laterale sinistra essendo un mancino naturale. Il centravanti Ferrari è apparso stranamente nervoso sin dalle battute iniziali dell'incontro e, pur battendosi con la nota generosità, ha commesso dei falli inutili e plateali che gli sono costati una giustissima espulsione che ha privato la squadra del suo apporto nell'ultimo delucidissimo quarto d'ora. Non riusciamo proprio a comprendere e tantomeno giustificare il comportamento di Ferrari e ci auguriamo che la società prenda i dovuti provvedimenti nei suoi riguardi perché è inammissibile che un giocatore si comporti in questa maniera. L'attenuante più valida comunque della prova non eccelsa del granata va ricercata nella validità del gioco espresso dalla Turrís dimostratasi certo la compagine più forte e completa in tutti i reparti delle squadre finora viste all'opera al «Provinciale». Se dunque il Trapani è riuscito ugualmente a conquistare i due punti vuol dire che la squadra c'è davvero e che se non saranno dimenticate l'umiltà e la voglia di soffrire non potranno mancare nuove e più prestigiose affermazioni. Per la partita con la Turrís la palma del migliore in campo va senz'altro al «libero» Picano che ha

chiuso con eccezionale tempismo e bravura tutti i varchi che si aprivano davanti a lui per alcune sviste di Facciorusso e dei centrocampisti. Anche De Francis è stato fra i migliori ma ha dovuto faticare parecchio per fermare l'irruenza dello scatenato Palazese, un giocatore molto dotato tecnicamente e in possesso di una discreta esperienza. Il portiere Chini è stato ancora una volta impeccabile in ogni suo intervento mentre lo stopper Facciorusso, specialmente nel primo tempo, è stato messo sovente in difficoltà dal suo diretto avversario. A centrocampo il migliore è apparso il sorprendente Rocco D'Aiello che va maturando di partita in partita e che ha gettato nella mischia tutto l'ardore dei suoi vent'anni. Bicchieri aveva cominciato benissimo ma un leggero infortunio alla gamba destra ne ha poi limitati il raggio d'azione. Capitano Celano è incappato in una giornata di luna storta e, pur mettendo a segno qualche numero d'alta scuola, ha fallito gli appoggi o le aperture più facili rallentando sensibilmente le manovre offensive. In avanti Beccaria ha messo a segno il gol-partita con un magistrale colpo di testa ma per il resto non ha combinato gran che pur evidenziando un certo opportunismo e senso della posizione. Di Ferrari

e Mastai abbiamo già detto in precedenza. L'immediato futuro vedrà intanto il Trapani impegnato in una doppia pericolosissima trasferta a Marsala e Salerno e le prospettive non sono certo delle più rosee se pensiamo a ciò che psicologicamente comporta il tradizionale derby con i cugini Ilybetani e, sette giorni dopo, il terribile impegno con la fortissima e attrezzatissima Salernitana. I granata si apprestano dunque a disputare il 43° derby di campionato con gli azzurri di Veneranda che proprio domenica scorsa hanno ottenuto la prima vittoria di questo campionato e per giunta in trasferta, a Campobasso, dimostrando di avere superato le incertezze iniziali e di avere risolto almeno in parte, i problemi dovuti alla mancanza di affiatamento di un complesso che si è rinnovato per sei undicesimi. Un Marsala euforico quindi sulla strada di un Trapani che scende al «Municipale» privo dello squallido Ferrarè, molto probabilmente, dell'infortunato Banella. Due assenze queste molto gravi per l'economia del gioco dell'undici di Morana e che costringeranno il trainer granata a schierare una formazione ancora più giovane ed inesperta. E' necessario che i giocatori stringano i denti e ritrovino l'umiltà, l'abnegazione e la feroce determinazione par-

zialmente dimenticate contro la Turrís perché soltanto in questo modo si può sperare di uscire indenni dallo stadio di Marsala. Bisogna altresì che i tifosi non facciano mancare il loro entusiastico apporto e siamo certi che si precipiteranno in massa in quel di Marsala per non concedere agli avversari nessun vantaggio e per rispettare la tradizionale passione di questo derby che continua ad affascinare in egual misura atleti e spettatori. Nel scorso campionato il Marsala conquistò tre punti su quattro e vorrebbe ripetere l'impresa ma siamo sicuri che il Trapani venderà cara la pelle e che saprà onorare il suo ruolo di squadra rivelazione perché non si può buttare a vento tutto ciò che di buono si è finora costruito combattendo contro gli avversari sul campo e contro la crisi finanziaria in sede dirigenziale. In questo momento non può mancare il nostro grido alla frusta i ragazzi dell'Edera per quasi tutto l'arco dell'incontro. Ha dimostrato notevoli miglioramenti mettendo alla frusta i ragazzi dell'Edera per quasi tutto l'arco dell'incontro. Nella prima parte Magaddino, Ernandez, Papa, Vento e Sugamiele, hanno più volte sentito il fiato degli avversari alle spalle e pur non correndo soverchi per dare fondo alle loro doti per concludere il primo tempo in vantaggio di soli due punti (46-44). Un primo tempo che ha

Edera: sulle ali dell'entusiasmo supera la Libertas Castellammare

Magaddino «cecchino» del girone d'andata - Valerio Valenti (clavicola fratturata) - Tor-na Peppe Barraco nel retour match con la Rosmini

Anche nell'ultima di andata l'Edera ha vinto contro l'ostico Castellammare: è stata una gara tirata che ha messo in evidenza un gioco nervoso e a tratti duro nel quale i padroni di casa hanno avuto la meglio. L'Edera, che mancava di Barraco, alle prese con l'università e dell'infortunato Valerio Valenti (frattura alla clavicola sinistra, ne avrà per due mesi), ha disputato una buona gara vincendo per dieci punti (86-76). Bisogna sottolineare che, il Castellammare ha dimostrato di essere cresciuto in queste ultime settimane, sia nel gioco, che in fiato, e quindi è in grado di impensierire qualsiasi complesso. E' da rilevare, comunque, che l'Edera ha concluso il girone d'andata con alcuni primati, come ad esempio il primo posto in classifica, la migliore difesa e il miglior attacco, e infine, ma non ultimo, con un suo atleta, Magaddino, al primo posto della classifica speciale in cannonieri; Magaddino, in questa corsa ha superato, anche se di pochi punti, Angelo Tilotta, il rosmignano che lo precedeva fino alla scorsa settimana. In definitiva, la squadra

di Mione, come faceva rilevare il D.T. Di Paola, è ormai nell'occhio del ciclone e ci sono buone possibilità che possa superare la prima «pole» indenne, anche se vale la pena di ricordare che, dopo il turno di riposo è in agguato la Rosmini e successivamente la Fortitudo di Agrigento. Pur con Valerio Valenti infortunato, al quale auguriamo una pronta guarigione, l'Edera potrà disporre, contro la Rosmini e speriamo anche contro l'Agrigento, di Peppe Barraco che, alla vigilia del match con gli ericini dovrebbe essere a Trapani. In definitiva, la squadra del presidente Montanti constatati i risultati fin'oggi conseguiti e quanto ha non saputo fare le altre squadre, ha posto una grossa ipoteca su questa prima fase, anche se, ricordiamo che, Rosmini e Fortitudo non lasceranno nulla d'intentato per sbarrargli la strada.

Il campionato «Allievi», al quale la squadra parteciperà con qualche chance. Saranno presenti a questo torneo, oltre l'Edera, la Rosmini, A.I.C.S. Paece, Acli Marsala, Olimpia Castelvetrano, Don Bosco Trapani, G.S. Castellammare, sette squadre tutte decise a movimentare il campionato, ma è evidente che tra le vedette sono da segnalare la Rosmini, l'Edera e la Don Bosco Trapani. Il torneo «allievi», si prevede, avrà inizio tra il 15 e il 20 novembre, quindi, Nino Fodale che ormai è a buon punto con la preparazione stringe i tempi per non mancare di presentare il proprio biglietto da visita che dovrebbe essere dei più rappresentativi. Questi i ragazzi dell'Edera che parteciperanno al campionato 1975-76: Piacentino, Manzella, Lombardo, Ligato, Polizzi, Pugliese, Camera, Genovese, Vulpetti, Jovino, Ferro, Campo, De Vita, Perricone e Magaddino; allenatore, come già detto, sarà Nino Fodale, mentre dirigente accompagnatore è stato designato l'universitario Salvatore Lombardo. Nino D'Angelo

DOMENICA AL VIA ANCHE GLI ALLIEVI

Nino Fodale, il tecnico dei minori dell'Edera, è alla vigilia del debutto; infatti, a giorni avrà inizio

Rosmini: "scivola,, col Fortitudo

Lascia anche Giulio La Barbera (e sono cinque) il riscatto a Castellammare?

La Rosmini che contro la Dagnino era stata graziata dai ragazzi di Aldo Bonfiglio e dall'ex Calio, è capitolata in quel di Agrigento contro la Fortitudo. Eppure, i ragazzi di Safi-

la ponevano tra le squadre candidate alla vittoria di questa prima «pole».

Domenica, la squadra di Safina, restituirà, nella prima di ritorno, la visita allo sgorbutico Castellammare.

ma di ritorno, la visita allo sgorbutico Castellammare, una squadra in crescendo e che cerca ancora la prima vittoria in questo campionato. I rosmignani sono avvertiti, e coscienti che non possono perdere al loro terreno, si batteranno per non uscire sconfitti dalle fauci del castellammare.

Nino D'Angelo

RIPORTI

STUDENTI IN SCIOPERO

(Segue da pag. 1)
ta ad una società sempre migliore hanno il compito estremamente delicato di non aiutare, con l'entusiasmo e l'ingenuità dei loro vent'anni, coloro (e sono molti) che, sventolando la bandiera della giustizia e della libertà, una volta raggiunto il loro traguardo non esiteranno a calpestare proprio tale bandiera. Il discorso forse si sta facendo un po' troppo lungo e complesso per una semplice manifestazione di protesta di qualche centinaio di studenti della nostra città ma, avendo io stesso alle spalle una certa esperienza di questi scioperi, posso affermare di non essere uscito fuori tema e mi auguro che tutti, nonostante sia ripetuto in continuazione, riescano a recepire la particolarità del momento che sta attraversando il nostro Paese, un Paese che in 30 anni ha raggiunto delle mete in campo sociale e intellettuale che in altri Paesi sono state raggiunte dopo secoli di travaglio democratico e di tradizioni democratiche e non immediatamente dopo una secolare esperienza di governo più o meno assolutistico ed autoritario. Se il nostro governo,

se i nostri uomini politici hanno commesso e continuano a commettere degli errori è perché ineluttabilmente dobbiamo pagare lo scotto di una libertà cui non eravamo abituati.

«L'ECLISSE»

(Segue da pag. 3)
tatore di quella possibilità a mediarsi, che esiste solo in lei. Questi uomini, sono stati solo portatori di noia. Noia nel senso di non accorder, di non intendersi, di non essere, di non possedere. Uomini privi di concretezza e di qualità; o uomini di qualità, privi di concretezza; o, uomini concreti, privi di qualità. La sequenza dell'eclisse, si attua figurativamente, mentre la presenza umana si identifica alla stacitata. Allude ad una condizione assurda, ma giunge alla formulazione d'una speranza da intendere come possibilità di superamento dell'irrazionale.

MAZZEO
Cineservizi

Il nostro giornale si associa al dolore che ha colpito l'amico Franco Palermo per l'improvvisa scomparsa del padre
MICHELE PALERMO

TOTOCALCIO

Concorso n. 12 del 16-11-1975

Il nostro pronostico

Cagliari-Bologna	1 x
Cesena-Perugia	x
Como-Inter	x 2
Florentina-Sampd.	1
Lazio-Roma	x 1 2
Milan-Juventus	1 x 2
Torino-Napoli	1 x
Verona-Ascoli	1
Genoa-Atalanta	1
Palermo-Brescia	1
Taranto-Foggia	x
Bolzano-Alessandria	x
Arezzo-Rimini	x 1

Sport 2000

di FILIPPO LOMBARDO
Articoli Sportivi - Hobbies - Giocattoli
Via Ten. Alberti, 45 - Tel. 39.913 - TRAPANI

SPORTIVI,
per l'acquisto di maglie e tute rivolgetevi al maglificio

ALTA MODA ESTENSE
soc. coop. r. l.

per l'inverno...
AGIP
è certezza-calore

è certezza-calore



sicurezza di rifornimento
consumi controllati
impianto efficiente



AGIP vi dà la garanzia di un rifornimento sicuro, perché AGIP è certezza - calore. Quest'anno come per il passato, AGIP può assicurarvi fin da questo momento un caldo inverno secondo il fabbisogno del vostro impianto. Ma, per l'AGIP, calore non vuol dire soltanto un serbatoio pieno; calore è anche un impianto efficiente e consumi controllati. L'impianto efficiente è garantito dalla rete dei Concessionari AGIP, mentre i consumi controllati sono resi possibili da una serie di apparecchiature selezionate dall'

AGIP e che possono esservi fornite per agevolare il compito di controllo: il **contaltri** che installato sul bruciatore ha la funzione di misurare, momento per momento, il consumo effettivo dell'impianto di riscaldamento; la **spia antispreco**, che segnala tempestivamente quando la combustione è imperfetta con eccessiva dispersione di calore. Quest'inverno affidatevi all'AGIP: la certezza-calore sarà anche economia d'esercizio e sicuro risparmio.

